

10 DICEMBRE 2024 CAFFÈ-LIBRERIA HORA FELIX
PRESENTAZIONE DEL VOLUME DI ALESSANDRO GUZZI
“ASPETTI DI UNA CRISI DI DIO/ LA PREPARAZIONE DELLA
TERRA ALL’ARRIVO DEL FALSO MESSIA”
INTERVENTO DI ALESSANDRO GUZZI



A sinistra: Bergoglio con il suo “*Stang*” il bastone del Sabbah; al centro una strega con il suo “*Stang*”; a destra il cranio di un caprone in cima allo *Stang*.

Il potere delle democrazie si esprime attraverso il silenzio. Non ci sono imposizioni come nelle dittature. Nelle democrazie il popolo, la gente crede di fare le sue scelte e di agire di conseguenza. Nelle dittature il popolo sa che il potere ordina e bisogna obbedire. Nelle democrazie moderne il potere tace, ma il comando c'è, ed è totalmente amalgamato, incorporato e nascosto nella comunicazione mass-mediatica.

Lo scopo della pubblicità è solo apparentemente quello di convincere le masse all'acquisto di determinati prodotti. La pubblicità contiene due momenti: uno è visibile, ed è quello commerciale; ma l'altro, segreto, è quello più potente: quello manipolativo.

Lo scopo principale della pubblicità è quello di muovere le masse da un punto all'altro, e questo nuovo punto è il luogo in cui l'Elite ha deciso si debba andare. Lo scopo è la manipolazione delle coscienze.

Noi dobbiamo credere all'esistenza di un nucleo centrale di potere che ha un progetto. Possiamo dedurlo. La direzione del mondo ci dice che non stiamo andando a caso, ma che c'è una coerenza. L'Elite decreta la direzione.

La trasformazione di una civiltà non è uno sviluppo naturale come la crescita di una pianta o di un bambino. La direzione della nostra civiltà, ci appare pianificato con un anticipo ed una fermezza incredibili.

Nelle democrazie le masse, mentre credono di pensare e scegliere liberamente seguendo la loro mente e la loro ispirazione, sono in realtà condotte come un gregge verso obiettivi che è l'Elite ad aver studiato e predisposto.

I cattivi pastori come sociologi-ragionieri malvagi, controllano poi le percentuali dei convinti, dei trascinati, ma anche quella dei riluttanti.

Ad esempio nella diffusione dei tatuaggi, l'influsso e il condizionamento sono stati fortissimi, e magicamente l'adesione delle masse è stata strabiliante. L'Elite ha pienamente ottenuto la

realizzazione del progetto: un numero enorme di persone che si è fatta marcare la pelle in vari modi.

Ma anche il “riscaldamento del pianeta” è oggi per le masse un dato di fatto, realizzato da una immane pressione mediatica. Altre menzogne tanto per fare esempi? che le scie chimiche non esistono, o che i vaccini anti-covid salvavano le vite!

Un ben pianificato numero di video pubblicitari ripetuti su tutte le reti, è in grado nel giro di pochi mesi di convincere le masse di qualunque cosa l'Elite desideri.

Noi osserviamo alcuni segnali che hanno un carattere definito. Questi segnali ci dicono che la direzione programmata a livello globale consiste in uno slittamento del mondo in direzione di un neo-paganesimo. In questa operazione la Chiesa Cattolica sta svolgendo un ruolo preminente. L'arma più potente usata dalla “cospirazione” fu il Concilio vaticano II che ha introdotto un indirizzo pastorale sovvertito: l'ecumenismo come prassi morale della Nuova Chiesa.

Nel documento conciliare *Veritatis Redintegratio* venne delineato un ecumenismo che doveva riavvicinare tutte le chiese cristiane divise. C'era poi un “ecumenismo” rivolto alle religioni non cristiane, che venne illustrato nella Dichiarazione conciliare *Nostra Aetate*. In questo documento veniva detto:

«La Chiesa cattolica nulla rigetta di quanto è vero e santo nelle religioni non cristiane. Essa considera con sincero rispetto quei modi di agire e di vivere, ecc.»



Lo splendore del vero altare cattolico

Questi nuovi-principi hanno però l'effetto di confliggere con il fondamento cristiano della conversione, quale condizione basilare per la salvezza. Se vogliamo essere cristiani non possiamo modificare le parole del Salvatore a seconda dei progetti utili alla costruzione di quella che nel mio libro chiamo "Unica Religione Mondiale", o "Religione del Nuovo Ordine Mondiale".

È Gesù che pone le condizioni della salvezza in modo chiarissimo:
«Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno.» (Gv 11,25-26)

Dall'ecumenismo al divieto del proselitismo e dunque della conversione dei non Cristiani, proclamato recentemente da Bergoglio, fino al sincretismo il passo è breve. Potremmo dire che con il Concilio Vaticano II si è fondata una “*nuova chiesa*”, che alcuni tradizionalisti americani chiamano “*Vatican II Sect*”.

A dare evidenza a questi principi di indifferenziazione si applicò Karol Wojtyła (Giovanni Paolo II) il quale nelle due grandi assemblee ecumeniche di Assisi del 1986 e del 2002, mise in scena un copione già scritto nel lontanissimo 1871.



Desolazione della “Mensa” luterana

Albert Pike, famoso filosofo, scrittore, poeta, generale ed eminente membro della Massoneria americano, in questo passo importantissimo del suo *Morals and Dogma*, illustra l'ecumenismo, che i confratelli chiamano universalismo:

«La Massoneria, attorno ai cui altari i Cristiani, gli Ebrei, i Musulmani, gli Induisti, i seguaci di Confucio e di Zoroastro, possono riunirsi come fratelli in preghiera per l'unico Dio che è al di sopra di tutti gli dei, deve necessariamente lasciare a ciascuno dei suoi iniziati il compito di cercare il fondamento della propria fede, e speranza, nelle scritture della propria religione.»



Riunione ecumenica di Assisi

Uno dei trucchi più sofisticati utilizzati dagli operatori dell'Élite addetti alla comunicazione globale, è quello di mischiare in modo subliminale, contenuti tranquillizzanti e domestici con elementi manifestamente anticristici.

Ad esempio, in una trasmissione in cui *“due coppie”* chiedono ad alcuni agenti immobiliari di cercare una nuova casa, a volte

queste coppie sono formate da due uomini, o da due donne, ma, nonostante questo, nella scelta della casa può diventare fondamentale la vicinanza con la casa dei nonni, il parere del nonno, della nonna, l'irrinunciabile vicinanza con la casa dei genitori e l'appetitoso pranzetto della domenica: le fettuccine, le lasagne, l'abbacchio, la crostata...

In questo modo il pubblico, ingannato da uno scenario domestico e tradizionale, si rilassa, e come stregato, viene spinto ad includere nel suo concetto di normalità, contenuti totalmente anomali. Questo si chiama desensibilizzazione o legittimazione occulta. Come si lasciassero passare per lo stesso pertugio animali simili ma diversissimi: i tuoi cani e lupi famelici.

Le trasmissioni televisive sono piene di notizie manipolate al punto che ciò che è davvero accaduto o viene alterato o taciuto. Lo scopo è la costruzione di un'opinione pubblica ingannata e eterodiretta.

Simboli del repertorio anticristico sono diffusi in vasta scala: l'occhio, la piramide, il pentacolo, le corna, gesti speciali delle braccia, delle dita, l'arcobaleno, il cavallo Pegaso, l'unicorno, la spirale, il bianco e il nero giustapposti ecc.

Nel linguaggio dei media possiamo notare l'assenza assoluta di alcune parole, e la presenza ossessiva di altre, come connessione, cambiamento, energia, benessere, sostenibilità, inclusione, ambiente, natura, pianeta, condivisione. Naturale-biologico-sostenibile rappresenta il marchio obbligatorio perché un prodotto possa essere oggi reclamizzato.

Un elemento della comunicazione sociale che appare troppo spesso per essere casuale o innocuo è l'unicorno.

Oggi l'unicorno è molto diffuso. Esso appare in pubblicità, in film e fiction di vario tipo, stampato su magliette o raffigurato su giocattoli che spuntano nelle scene dei video pubblicitari come qualcosa di tenero che i bambini adorano. Ma spesso vediamo bambini giocare con biscotti che nascondono pentacoli rovesciati, abbracciati ad esseri stregoneschi, o a padri-mamme barbuti.



Ma l'origine dell'unicorno è molto antica e tutt'altro che innocente. La Bibbia nella versione *King's James*, che io uso per la sua grande precisione, menziona nove volte questo animale legendario. Le altre traduzioni sostituiscono il termine ebraico *Re'em*, a volte con la parola bufalo, o rinoceronte, ma di fatto *Re'em* significa unicorno.

In Numeri ad esempio si dice: "Dio li ha portati fuori dall'Egitto, con la forza di un unicorno" (Nm 23,22) ed infatti l'animale era rinomato per la sua forza inaudita e distruttiva.

La Bibbia attribuisce ad esso forza immensa, indomabilità e un lungo corno che si innalza verso l'alto. Nel Libro di Daniele appaiono quattro bestie terrificanti; ma è la quarta quella che interessa il nostro studio:

«Dopo questo, vidi, nelle mie visioni notturne, una quarta bestia, terrificante e terribile, e eccezionalmente forte; aveva denti di ferro; divorava e faceva a pezzi, e ciò che restava lo schiacciava sotto le zampe. Essa era diversa da tutte le altre precedenti bestie e aveva dieci corna. Guardavo queste corna e vidi che sorgeva tra loro un altro piccolo corno, di fronte al quale tre delle prime corna erano state divelte, e, guarda, in questo corno c'erano occhi come quelli di un uomo ed una bocca che parlava con alterigia.»
(Dn 7,7-8)

Il piccolo corno che spunta sulla fronte della bestia di cui parla Daniele, sorge dall'occhio centrale di essa.

L'obelisco di Washington, (*Washington Monument*) rappresenta un corno, come anche la torre di Babele, simbolo della ribellione dell'uomo contro Dio.

Questo essere, che è l'anticristo, è esattamente la Bestia che viene dal mare di Apocalisse 13, la quale trae il suo potere immenso dal drago dell'Apocalisse.



Altare della “nuova messa” cattolica, staccato dal muro e spoglio riproduce la mensa luterana.

I due cerchi che si uniscono alla base dell’obelisco di Washington rappresentano l’occhio destro e l’occhio sinistro. In cima all’obelisco sono visibili due piccole luci rosse inquietanti, come fossero due occhi. La forma di un occhio al centro è una mandorla che rappresenta il terzo occhio o la vagina.

L'obelisco che spunta dalla mandorla rappresenta un corno, cioè l'anticristo. Infatti l'unicorno è un simbolo che rappresenta l'anticristo.

Per i devoti della *New Age* o del *Nuovo Ordine Mondiale* l'anticristo che per loro è il *vero messia*, deve ancora arrivare. La cosa che importa di più qui è sottolineare la devozione dell'Anticristo al *Dio delle forze* (Dn 11,37), l'unico "dio" di fronte al quale egli è disposto ad inchinarsi. Ma perché l'Anticristo si piega e venera il "*dio delle forze*"? Molto interessante è quello che viene rivelato ancora da Daniele:

«Nei tempi finali del loro regno, quando gli empi saranno giunti all'apice, sorgerà un re dall'aspetto feroce e capace di comprendere ciò che è oscuro. Il suo potere sarà enorme, ma non deriverà da sé stesso: egli produrrà prodigiose rovine, prospererà, eseguirà e distruggerà i potenti e il popolo santo.» (Dn 8,23-24)

Comprendiamo allora che l'Anticristo trae il suo immenso potere dal "*dio delle forze*" di Daniele 11, davanti al quale si prosta. Quel "*dio delle forze*" che concede enormi poteri all'anticristo, corrisponde al *drago* dal quale trae il suo potere la "*bestia che viene dal mare*" di Apocalisse 13, che è ancora una volta l'anticristo.

Nella comunicazione sociale questa potente individualità malvagia viene chiamata in vari modi, tutti in grado di nascondere ai più chi sia davvero, come ad esempio: "*la forza delle connessioni*". Possiamo dunque dire che "il dio delle forze è la forza delle connessioni", e che esso è il serpente antico, il nemico.

Il termine *forze* va inteso come energie, che sono le stesse che vengono attivate attraverso la magia, a cui si fa continuamente allusione nella comunicazione sociale (magico natale, vacanze di sogno, la casa dei tuoi sogni, Bauli la magia più attesa; il natale è ancora più magico se lo gustiamo insieme.. [a tavola] ecc). Le masse sono completamente ignare di cosa si nasconda dietro a tutto questo!

L'11 Ottobre 2012 l'Università Cattolica di Argentina concesse al Rabbino Abraham Skorka, la laurea Honoris Causa. Il diploma fu consegnato al rabbino dall'allora cardinale Jorge Maria Bergoglio. In quell'occasione, nel suo discorso di ringraziamento, Skorka parlò dell'auspicato arrivo del "*Messia*", arrivo per il quale occorreva *preparare la terra*. Costui (questo falso messia) si manifesterà solo quando "*Dio*" lo vorrà, disse il rabbino.

A queste parole scandalose espresse in un contesto cattolico, nessuno ebbe il coraggio di opporsi e di dire a costui ciò che andava detto, ovvero che per noi Cristiani, il Messia, quello vero, è già arrivato.

Ora sappiamo chi stiano davvero aspettando il rabbino Skorka, i suoi confratelli e tutti coloro che attendono, chi il nascente, chi l'uomo rinnovato o "*il messia*", preparando la terra al suo arrivo. Sappiamo di chi si tratta.

Alessandro Guzzi

Roma, dicembre 2024

